

COMUNI e ISTITUTI SCOLASTICI

- Bandi **Fondazione Cariplo**:
 - Patrimonio culturale per lo sviluppo (bando senza scadenza)
 - Buone prassi di conservazione del patrimonio (bando senza scadenza)
 - Housing sociale per presone fragili (bando senza scadenza)
- Avviso Inps **Formazione Pubblica Amministrazione** (scadenza 20/05/2016)
- **Turismo religioso in Lombardia** (apertura 24/05/2016)
- Bando Accumulo – Incentivazione di **sistemi di accumulo di energia elettrica** prodotta da fonti rinnovabili (apertura 26/05/2016)
- Manifestazione di interesse per lo sviluppo di reti infrastrutturali per la **ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica** (scadenza 28/05/2016)
- Contributi per **iniziative e manifestazioni** (scadenza 31/05/2016)
- Fondo di rotazione per soggetti che operano in **campo culturale** (apertura 06/06/2016)
- PROPOSTA IMMOBILI 2016 – **Ricognizione patrimonio immobiliare pubblico** (scadenza 20/06/2016)
- “Fondo Kyoto” – **Efficientamento energetico degli edifici scolastici** (scadenza 18/10/2016)
- Europa per i cittadini – **Gemellaggi fra città** (scadenza 01/09/2016)
- **CONTO TERMICO 2.0** (scadenza 31/12/2016)
- Fondo **oneri di difesa nei procedimenti penali** a carico della polizia locale (fino ad esaurimento fondo)

Di prossima pubblicazione...

- PSR Misura 7.2.01 “Incentivi per lo sviluppo di **infrastrutture locali**”
- Promozione del **cicloturismo** in Lombardia – Programma dall’EXPO al Giubileo

Reddito di autonomia 2016 – **Nidi Gratis**

Reddito di autonomia 2016 – **Bonus Famiglia** (scadenza 31/12/2016)

Voucher BEBE’ (scadenza 31/12/2016)

Bonus per l’acquisto di strumenti musicali nuovi a favore degli studenti

Per contattarci scrivere a ufficiobandisovracomunale@gmail.com
oppure chiamare allo 0375/284452



FONDAZIONE CARIPLO

BANDO 2016 – PATRIMONIO CULTURALE PER LO SVILUPPO

(bando senza scadenza)

FINALITA'	Il bando intende favorire la salvaguardia e il miglioramento delle modalità di gestione del patrimonio culturale nell'ottica di promuovere lo sviluppo economico locale.
BENEFICIARI	Enti pubblici o privati nonprofit proprietari di beni culturali immobili o enti pubblici o privati nonprofit affidatari di beni culturali immobili. Nel caso in cui la proprietà dei beni sia di un soggetto non ammissibile al contributo di Fondazione Cariplo, è richiesta la formalizzazione, tra proprietario e affidatario, di un contratto che attribuisca la disponibilità esclusiva dei beni a titolo gratuito e con durata minima trentennale. Tali soggetti possono presentare progetti singolarmente o in partenariato con altri enti pubblici e/o privati nonprofit.
TIPOLOGIA INTERVENTI FINANZIABILI	I progetti dovranno riguardare la rifunionalizzazione di beni immobili di interesse storico-architettonico e il conseguente avvio di attività coerenti con la destinazione d'uso individuata. Alle attività di natura culturale, che dovranno avere un ruolo prioritario, potranno essere affiancati servizi, anche di natura commerciale, che siano funzionali a garantire la sostenibilità dei beni, nel rispetto della loro natura e in coerenza con il contesto locale. <u>Nella prospettiva di rafforzare l'integrazione con le politiche del territorio, è opportuno che gli enti locali di riferimento condividano gli obiettivi e le strategie dell'intervento. Pertanto, qualora non figurino tra i soggetti proponenti, è richiesto che formalizzino una lettera di adesione.</u> <u>I progetti potranno riguardare uno o più beni immobili di interesse storico-architettonico.</u> Saranno ammesse alla valutazione di merito unicamente le proposte articolate in: 1) un piano degli interventi strutturali riguardante la rifunionalizzazione di tali beni; 2) un piano di gestione riguardante l'organizzazione delle attività e dei servizi previsti, a sua volta, sviluppato in: a) piano e cronoprogramma delle attività; b) piano organizzativo-istituzionale; c) piano di comunicazione; d) piano economico-finanziario. Per essere ammessi alla valutazione i progetti dovranno inoltre: 1) venire realizzati all'interno del territorio della Lombardia; 2) avere durata biennale o triennale; 3) prevedere costi per investimenti ammortizzabili (voci di spesa A02 Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili; A03 Acquisto di arredi e attrezzature; A04 Altre spese per investimenti ammortizzabili), di progettazione e direzione lavori complessivamente non superiori al 70% dei costi totali; 4) costi per la gestione pari ad almeno il 30% dei costi totali. <u>Non sono ritenuti ammissibili interventi di rifunionalizzazione di edifici da adibire a sedi istituzionali</u>
ENTITA' CONTRIBUTO	<u>Il contributo richiesto non può essere inferiore a 250.000 € e non superiore al 70% dei costi complessivi.</u>

CANDIDATURA	Per i bandi senza scadenza, la procedura di presentazione dei progetti prevede un momento preliminare di confronto con gli Uffici della Fondazione Cariplo, finalizzato a comprendere con precisione le caratteristiche degli interventi, individuare la coerenza e la fattibilità delle operazioni proposte e valutare l'affidabilità delle organizzazioni richiedenti. Solo successivamente potranno presentare regolare domanda di contributo online tramite il portale della Fondazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE	I progetti saranno valutati complessivamente su tre dimensioni: 1. L'integrazione con il territorio • il grado di connessione fra funzioni, attività e servizi previsti e le filiere produttive del territorio; • l'attenzione dell'iniziativa alla domanda culturale della popolazione residente; • la ricaduta dell'intervento in termini di impatto economico e occupazionale. 2. La rifunionalizzazione • il valore storico-architettonico dei beni; • lo stato di avanzamento della progettazione; • l'accessibilità al pubblico. 3. Le scelte gestionali • la chiarezza delle modalità di gestione delle attività e dei servizi previsti dal progetto; • la consistenza delle ipotesi di sostenibilità nel medio-lungo periodo. <u>Rappresenteranno criteri di merito:</u> • la definizione di un piano di conservazione programmata dei beni; • la creazione di nuovi posti di lavoro, preferibilmente destinati a giovani operatori.

FONDAZIONE CARIPLO

BANDO 2016 – BUONE PRASSI DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO (bando senza scadenza)

FINALITA'	La Fondazione si propone di favorire il miglioramento delle politiche di gestione del patrimonio culturale, attraverso l'individuazione di interventi di recupero prioritari e lo sviluppo di modelli virtuosi di pianificazione della conservazione da attivare su sistemi di beni omogenei, ovvero coerenti per titolo di proprietà, affinità stilistiche, materiche, tecniche costruttive, ecc. Il presente bando intende stimolare i soggetti proprietari di beni culturali a sviluppare processi coordinati di conservazione programmata su sistemi di beni attraverso: • l'identificazione di categorie/tipologie di beni su cui intervenire prontamente dopo aver provveduto ai necessari approfondimenti diagnostici e, se necessario, al monitoraggio e alla predisposizione di specifiche schedature riportanti i gradi di rischio e altri utili indicatori riguardanti il valore intrinseco dei beni (storico-architettonico, identitario, di antichità, di autenticità, di memoria); • l'elaborazione di un piano di conservazione che, sulla scorta della documentazione disponibile e dei dati raccolti prima e durante il progetto, preveda una precisa calendarizzazione delle ispezioni e degli interventi di manutenzione; • la diffusione di una cultura della prevenzione e della manutenzione attraverso la "valorizzazione mediatica" degli interventi e dei dati raccolti (da archivi, rilievi, modellazioni, diagnostica e monitoraggi) e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui vantaggi del metodo operativo
BENEFICIARI	Enti proprietari e/o organizzazioni senza scopo di lucro che godono dei diritti reali sui beni culturali. Tali soggetti possono presentare progetti singolarmente o in partenariato con altri enti pubblici e/o privati non profit.
TIPOLOGIA INTERVENTI FINANIZABILI	La Fondazione sosterrà la realizzazione di interventi prioritari preventivi di messa in sicurezza, miglioramento strutturale e manutenzione, accompagnati da una pianificazione pluriennale di cura continua su sistemi di beni storico-architettonici, in tre specifici ambiti di intervento, da affrontare singolarmente o trasversalmente, a seconda delle tipologie di beni e di degrado identificate: • coperture (ispezione, ricorso dei tetti, recupero e manutenzione continua, ecc.); • strutture (messa in sicurezza, miglioramento strutturale, ecc.); • superfici (arresto del degrado e forme di pre-consolidamento di elementi decorativi, ecc.). Per essere considerati coerenti e ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno: • prevedere l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area che comprende la Lombardia; • riguardare interventi di prevenzione, manutenzione e conservazione su sistemi di beni storico-architettonici e archeologici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (identificati nel piano paesistico regionale, nel piano provinciale ex lege 142, nel PGT e nel PRG vigenti o gravati da specifico vincolo diretto); • prevedere una durata minima di 6 mesi e massima di 3 anni; • prevenire costi per consulenze tecniche professionali non superiori al 25% dei costi complessivi; • prevenire spese per l'acquisto di beni ed attrezzature durevoli non superiore al 30% dei costi complessivi.
ENTITA' CONTRIBUTO	<u>Il contributo assegnabile non può essere superiore al 60% dei costi complessivi e comunque non superiore a 250.000 €.</u>

CANDIDATURA	Per i bandi senza scadenza, la procedura di presentazione dei progetti prevede un momento preliminare di confronto con gli Uffici della Fondazione Cariplo, finalizzato a comprendere con precisione le caratteristiche degli interventi, individuare la coerenza e la fattibilità delle operazioni proposte e valutare l'affidabilità delle organizzazioni richiedenti. Solo successivamente potranno presentare regolare domanda di contributo online tramite il portale della Fondazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL MERITO	Saranno privilegiate le iniziative che: • determinino le priorità di intervento sulla base dello stato di conservazione dei beni e delle loro potenzialità in relazione al loro contesto, al valore intrinseco, alla fruibilità, alle opportunità di valorizzazione, visibilità e fund-raising; • dimostrino un livello di approfondimento diagnostico direttamente proporzionale al valore dei beni, anche avvalendosi di modelli innovativi e dinamici per la sistematizzazione dei parametri, degli indicatori e dei dati, al fine di generare graduatorie per urgenza di intervento; • impieghino gli strumenti di catalogazione in uso a livello regionale/ nazionale per l'aggiornamento della documentazione già esistente o per la creazione di nuove schede; • siano affidate a gruppi di lavoro multidisciplinari composti da istituzioni scientifiche, imprese e operatori qualificati del settore, in seno ai soggetti proponenti e/o in convenzione con istituzioni didattiche di settore (scuole edili, istituti tecnici, ecc.) al fine di incrementare le capacità di programmare e svolgere attività preventive e manutentive (arresto del degrado sui beni, redazione e verifica dei manuali d'uso, predisposizione di sistemi di informatizzazione e archiviazione delle informazioni), garantire continuità ai piani di conservazione e incrementare le prospettive occupazionali nel settore; • coinvolgano associazioni e cooperative, preferibilmente a carattere giovanile, specializzate nella manutenzione dei beni (attraverso interventi su fune, ricorso dei tetti); • prevedano la realizzazione di cantieri formativi con il coinvolgimento di scuole e università nelle attività sul campo; • dimostrino di basarsi sul coinvolgimento della comunità di cittadini nella segnalazione di situazioni di pericolo e di particolare degrado e prevedano modalità efficaci e innovative di fruizione, coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione locale anche nelle attività stesse di manutenzione; • prevedano economie derivanti dall'acquisto in condivisione di materiali e attrezzature (ad esempio: ponteggi, cestelli elevatori, strumentazione per la diagnostica, ecc.) a servizio di più soggetti partner dell'iniziativa e dall'ottimizzazione delle professionalità messe in campo; • prevedano economie derivanti dall'aggiornamento critico di computi metrici e preventivi già disponibili; • favoriscano la visibilità dell'approccio conservativo preventivo per la condivisione dei metodi sperimentati, la riproduzione dei modelli e la sensibilizzazione ai temi della prevenzione, anche trasformando le attività ispettive e manutentive in eventi attrattivi e di spettacolo.

FONDAZIONE CARIPLO

BANDO 2016 – HOUSING SOCIALE PER PERSONE FRAGILI

(bando senza scadenza)

FINALITA'	Attraverso questo Bando Fondazione Cariplo sceglie di sostenere l'avvio di nuovi interventi di abitare sociale, promossi da soggetti non-profit, capaci di rivolgersi in modo mirato alle categorie sociali più bisognose e di mobilitare e catalizzare risorse locali altrimenti non disponibili. Nel concreto, il Bando intende sostenere interventi che dimostrino di: 1) aumentare l'offerta di alloggi e di attivare, ove necessario, percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia delle persone accolte, nonché di integrarsi nelle reti dei servizi; 2) massimizzare l'accessibilità economica dei servizi di ospitalità favorendo così le categorie più deboli; 3) porre attenzione al risparmio energetico e all'abbattimento dei gas serra e contenere i costi gestionali a regime (concretamente significa che i progetti che prevedono interventi di ristrutturazione di immobili o porzioni di immobili - dotati di impianto termico autonomo – devono avere come obiettivo anche una riduzione dei consumi di energia da fonti fossili pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione di partenza del bene). Contemporaneamente agli obiettivi legati all'aumento e all'accessibilità di opportunità abitative, il bando può sostenere, ove opportuno, anche la realizzazione di "sistemi territoriali" di housing sociale, che mirino a mettere in rete l'offerta abitativa esistente e gli attori coinvolti, e a favorire
BENEFICIARI	Enti no profit a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (articolo 3, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153). L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una
TIPOLOGIA INTERVENTI FINANIZABILI	Per essere considerati coerenti e ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno: • prevedere l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area che comprende la Lombardia; • riguardare l'avvio di un nuovo servizio o il potenziamento di uno esistente e non la gestione o il semplice rilancio di un servizio già operativo; • imputare quindi nel costo totale esclusivamente i costi incrementalmente legati all'attivazione di nuovi posti, siano essi di natura ammortizzabile (per es. ristrutturazione, riqualificazione energetica, arredo, ...) o gestionale al massimo dei primi 12 mesi di avvio (per es. selezione-formazione operatori, sensibilizzazione enti invianti, famiglie e comunità, prime accoglienze...); • imputare nel costo totale esclusivamente i costi maturati dopo l'avvio del progetto; • nel caso di contributi destinati a coprire interventi su beni immobili, riguardare edifici il cui proprietario (se non coincide con il richiedente) garantisca al richiedente la disponibilità dell'immobile con un titolo che abbia natura e durata congrua rispetto agli investimenti e alle prospettive di stabilità del servizio; • nel caso di progetti inseriti in interventi più ampi, includere nel costo totale unicamente i costi direttamente imputabili alle tipologie di intervento ammissibili con il presente bando, evidenziando chiaramente i criteri di attribuzione in quota parte;

	• nel caso di contributi destinati a coprire interventi su beni immobili, documentare l'obiettivo di ridurre i consumi di energia da fonti fossili di almeno il 20% rispetto alla situazione di partenza del bene. A partire da un'analisi del bisogno e dell'offerta esistente sul territorio, che sarà compito dell'ente proponente fornire in sede di richiesta del contributo, il bando promuove le seguenti tipologie di intervento: 1) <u>ALLOGGI PER L'AUTONOMIA E L'INCLUSIONE SOCIALE</u> rivolti a persone o nuclei in condizione di fragilità socio-abitativa per le quali è possibile ipotizzare un'autonomia nel breve-medio periodo (le persone, seguite da figure educative, sono inserite all'interno di un più ampio percorso di accompagnamento individuale e di reinserimento sociale); 2) <u>ALLOGGI PER L'AUTONOMIA "POTENZIALE"</u> rivolti a persone per le quali si ritengono necessari percorsi graduali di avvicinamento alla vita indipendente, in particolare alle persone con disabilità che sperimentano percorsi di "dopo di noi – durante noi" (palestre di autonomia, scuole di vita autonoma, ma anche soluzioni più stabili come microcomunità, appartamenti protetti...); 3) <u>ALLOGGI PER L'AUTONOMIA "RESIDUA"</u> rivolti a persone anziane che si trovano ad affrontare forme di fragilità connesse all'invecchiamento e che necessitano di risposte a prevalente contenuto abitativo che si pongano a un livello di protezione intermedio tra il sostegno al domicilio e l'inserimento in RSA; 4) <u>STRUTTURE DI RICETTIVITA' TEMPORANEA</u> rivolte a destinatari con esigenze abitative a basso costo, di natura temporanea, anche di brevissima durata (come parenti di degenti ospedalieri, lavoratori temporanei da fuori Regione...); non è necessario, nella maggioranza dei casi, alcun tipo di percorso di accompagnamento socio-educativo dedicato. <u>Sono ammissibili progetti che contemplino una o più delle tipologia sopra indicate, eventualmente inseriti in interventi più ampi ma coerenti integrabili e fattibili nel loro insieme.</u> Nel rispetto delle peculiarità delle tipologia finanziabili, l'ospitalità potrà essere individuale o in condivisione, in alloggi indipendenti e autonomi o in camere con servizi comuni. Fondazione predilige in linea generale soluzioni di co-housing tra beneficiari fragili che offrano spazi comuni. Gli interventi devono essere: - su unità immobiliari chiaramente identificate, che l'ente proponente dimostri di avere in disponibilità con un titolo e per un periodo di tempo congrui rispetto agli obiettivi previsti e agli investimenti preventivati; <u>verranno fortemente privilegiati interventi di valorizzazione a costo contenuto di patrimonio immobiliare inutilizzato o sottoutilizzato</u> rispetto a interventi di nuova costruzione che prevedono consumo di suolo; - con un chiaro modello gestionale che identifichi i beneficiari, gli enti coinvolti e i possibili servizi di accompagnamento ipotizzati.
ENTITA' CONTRIBUTO	<u>Il contributo assegnabile è compreso tra 25.000 € e 500.000 € e comunque non superiore al 50% dei costi totali di progetto.</u>
CANDIDATURA	Per i bandi senza scadenza, la procedura di presentazione dei progetti prevede un momento preliminare di confronto con gli Uffici della Fondazione Cariplo , finalizzato a comprendere con precisione le caratteristiche degli interventi, individuare la coerenza e la fattibilità delle operazioni proposte e valutare l'affidabilità delle organizzazioni richiedenti. Solo successivamente potranno presentare regolare domanda di contributo online tramite il portale della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL MERITO	Saranno privilegiati i progetti che dimostrino: • qualità e pertinenza dell'analisi del contesto (fotografia qualitativa, quantitativa e contestualizzata nel territorio di riferimento dei servizi residenziali e non legati al target, descrizione delle carenze e dei bisogni scoperti cui si intende rispondere, oltre che del percorso che ha portato al progetto); • fattibilità e rapida cantierabilità dell'iniziativa sia dal punto di vista immobiliare che di gestione sociale; • grado di massimizzazione dell'accessibilità economica dei servizi di ospitalità, da evincersi soprattutto all'interno di documenti quali carta dei servizi, regolamento e criteri di accesso, convenzioni o altri accordi; • completezza e congruità del piano economico di spesa, anche in termini di costo-opportunità dell'intervento immobiliare; • credibilità del piano di copertura, con particolare riferimento alla capacità di individuare nuovi attori e altre forme di finanziamento degli interventi; • ipotesi di sostenibilità futura (sociale, economica, organizzativa); • qualità ed efficacia della gestione sociale degli alloggi, coerentemente con i destinatari e le tipologie di risposta attivate; • ove necessario, qualità ed efficacia dei percorsi di accompagnamento individuale, in termini di capacità di promuovere un reale protagonismo delle persone ospitate nella scelta del loro percorso di autonomia e di attivare altri servizi e strumenti fuori progetto (es. fruizione di servizi diurni, formazione o inserimento lavorativo, mediazione culturale, orientamento alle opportunità del territorio, riattivazione della sfera relazionale...), rendendo credibile il raggiungimento, la sperimentazione effettiva o il mantenimento dell'autonomia possibile di ciascun ospite; • capacità di valorizzare le risorse (immobiliari, servizi, volontariato,..) già presenti sul territorio; • capacità di sensibilizzare, coinvolgere e responsabilizzare adeguatamente la comunità locale, soprattutto in termini di potenziamento della componente relazionale del servizio di ospitalità offerto; • capacità di inserirsi in modo stabile nella filiera dei servizi del territorio, connettendosi con il sistema di programmazione degli interventi e integrandosi fortemente con le altre politiche e misure di intervento esistenti; • credibilità degli strumenti di monitoraggio dei percorsi individuali e del servizio nel suo complesso, con l'indicazione quantitativa dei risultati attesi (persone accolte e accompagnate con successo all'autonomia possibile, tasso di saturazione dei posti, tempi medi di permanenza...); • nel caso di servizi residenziali per persone anziane o persone con disabilità, sperimentazione dell'applicazione di tecnologie domotiche, con l'obiettivo di promuovere il mantenimento o il potenziamento delle autonomie e migliorare la sicurezza e la qualità della vita; • chiara quantificazione del risparmio economico generato dagli interventi di riqualificazione energetica; • riduzione dei consumi di energia da fonte fossile superiore al 20% minimo richiesto dal bando.
--	--

AVVISO INPS

FORMAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(scadenza 20/05/2016)

BENEFICIARI	Amministrazioni Pubbliche										
ENTITA' DELL'AIUTO	L'Inps si impegna a sostenere il costo del corso formativo per ciascun partecipante, corrispondendolo ai soggetti proponenti, con esclusione del rimborso di eventuali spese sostenute per il vitto, l'alloggio e/o il trasporto.										
MODALITA' DI ADESIONE	La domanda di adesione al Progetto, redatta secondo i modelli previsti nell'avviso, dovrà pervenire tramite PEC alla Direzione regionale di riferimento al seguente indirizzo direzione.regionale.lombardia@postacert.inps.gov.it entro il 20 maggio 2016.										
FABBISOGNO FORMATIVO E CORSI	Il numero di dipendenti iscrivibili all'iniziativa è stabilito entro i seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN AMBITO REGIONALE</th><th>NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI AL CORSO DI FORMAZIONE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FINO A 50 DIPENDENTI</td><td>MAX 2 PARTECIPANTI</td></tr> <tr> <td>Da 51 a 100 DIPENDENTI</td><td>MAX 3 PARTECIPANTI</td></tr> <tr> <td>DA 101 A 500 DIPENDENTI</td><td>MAX 4 PARTECIPANTI</td></tr> <tr> <td>OLTRE 500 DIPENDENTI</td><td>MAX 6 PARTECIPANTI</td></tr> </tbody> </table> Le tematiche ed i contenuti dei corsi di formazione sono i seguenti: a) per il personale amministrativo dipendente delle pubbliche amministrazioni, iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali: · Progettazione Europea; · Previdenza obbligatoria e complementare; · Anticorruzione e trasparenza; · Tutela della privacy e diritto di accesso; · Appalti e contratti pubblici; · Valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle politiche pubbliche; · Disciplina del lavoro; · Lavoro di gruppo; · Bilancio e contabilità; · Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione; · Gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti digitali o digitalizzati; · La spending review e la valutazione delle spese pubbliche; -Comunicazione efficace: public speaking, linguaggio non verbale, comunicazione sul web; · Gestione delle risorse umane: focus sull'intelligenza emotiva e sulla psicologia dei gruppi, gestione delle relazioni; · Politiche e normative di prevenzione e protezione ambientale. Normativa statale e regionale per il recupero e la gestione dei rifiuti; · L'indagine ambientale e il rischio biologico nell'ambiente di lavoro; · Gestione della sicurezza e tutela della salute; · Gestione dei conflitti; · Leadership e management.	NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN AMBITO REGIONALE	NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI AL CORSO DI FORMAZIONE	FINO A 50 DIPENDENTI	MAX 2 PARTECIPANTI	Da 51 a 100 DIPENDENTI	MAX 3 PARTECIPANTI	DA 101 A 500 DIPENDENTI	MAX 4 PARTECIPANTI	OLTRE 500 DIPENDENTI	MAX 6 PARTECIPANTI
NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN AMBITO REGIONALE	NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI AL CORSO DI FORMAZIONE										
FINO A 50 DIPENDENTI	MAX 2 PARTECIPANTI										
Da 51 a 100 DIPENDENTI	MAX 3 PARTECIPANTI										
DA 101 A 500 DIPENDENTI	MAX 4 PARTECIPANTI										
OLTRE 500 DIPENDENTI	MAX 6 PARTECIPANTI										

	<u>b) per il personale direttivo, docente, educativo, amministrativo, tecnico, ausiliario della scuola, iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, le seguenti, ulteriori tematiche:</u> · Metodologie didattiche per i disturbi di apprendimento; · Prevenzione del disagio giovanile; · Progetto “EIPASS” per la scuola per la promozione e diffusione della cultura digitale nell’ambito scolastico.
REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	All’esito della procedura di individuazione dei fabbisogni, l’Inps pubblicherà sul proprio sito istituzionale l’offerta dei corsi, suddivisi per area tematica e regione di riferimento. <u>I dipendenti, individuati dalle singole amministrazioni</u> tra coloro che prestano servizio in settori di attività attinenti alle materie oggetto dell’intervento formativo, <u>potranno partecipare esclusivamente ad uno dei corsi formativi proposti nell’ambito regionale ove prestano servizio.</u> <u>Le amministrazioni, in forza dell’impegno assunto aderendo al progetto, dovranno garantire la partecipazione ai corsi del numero di partecipanti che, in questa fase, iscriveranno in procedura, per ciascun area tematica.</u> <u>I corsi di formazione prevederanno modalità di fruizione frontale in aula e potranno avere una durata di 40, 50 o 60 ore complessive.</u> La frequenza dei corsi prevederà il riconoscimento di un numero di crediti formativi commisurato all’effettivo impegno richiesto e, per i corsi rivolti al personale direttivo o docente della scuola, il riconoscimento di crediti formativi per la formazione continua. La sede di svolgimento del corso potrà essere individuata tra quelle a disposizione del soggetto proponente, delle pubbliche amministrazioni aderenti all’iniziativa o dell’Inps. I corsi verranno attivati entro il 31/12/2016.

BANDO TURISMO RELIGIOSO IN LOMBARDIA

(apertura 24/05/2016)

FINALITA'	Il presente bando intende finanziare progetti di valorizzazione del turismo religioso in Lombardia in chiave esperienziale come elemento funzionale e sinergico allo sviluppo di altri filoni tematici: attrattive ed esperienze, patrimonio artistico storico e paesaggistico, testimonianze architettoniche, vie e luoghi della fede, itinerari artistici e pellegrinaggi, con attenzione anche alle realtà minori e meno conosciute.
INTERVENTI FINANZIABILI	I progetti devono sviluppare nuovi pacchetti turistici ovvero approfondimento e ampliamento di quelli già esistenti veicolati da agenzie di viaggio e tour operator per favorire nuovi arrivi, permanenze più prolungate e il ritorno di visitatori. <u>In particolare i pacchetti devono essere promossi e/o commercializzati con particolare riferimento agli strumenti informatici con tecnologie "mobile", piattaforme "social", "app" e realtà aumentata.</u> I pacchetti devono: ☐ valorizzare percorsi e itinerari con particolare riferimento all'aspetto giubilare per migliorare e favorire il posizionamento della Lombardia sul mercato nazionale ed internazionale; ☐ essere finalizzati a incrementare i flussi turistici ed escursionistici verso la Lombardia a partire dall'aspetto giubilare e al fine di valorizzare, in prospettiva post giubilare, l'attrattività del prodotto turistico religioso; ☐ sviluppare pellegrinaggi, percorsi e vie della fede, ritiri spirituali e soggiorni di studio e preghiera. ☐ valorizzare attrazioni turistiche religiose, siti artistici e patrimonio, incontri, eventi e manifestazioni. I progetti possono estendersi anche a prodotti esperienziali che coinvolgano territori extra lombardi limitrofi, purché tali estensioni siano coerenti con gli obiettivi generali di progetto. <u>I progetti realizzati devono soddisfare i seguenti requisiti:</u> ☐ la strutturazione dell'offerta deve avvenire secondo una logica esperienziale, in linea con quanto richiesto dalla domanda turistica attuale; ☐ la progettazione dell'offerta tenere conto delle sinergie fra le diverse eccellenze lombarde tra cui enogastronomia, outdoor, cultura e artigianato, nell'ottica di un prodotto turistico integrato; ☐ la comunicazione B2C deve essere digital e social oriented e basata su uno storytelling moderno in grado di riprogettare il percepito collettivo. <u>I soggetti proponenti si impegnano a:</u> ☐ assicurare il raccordo con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a. che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari a tutte le iniziative legate al turismo religioso; ☐ aderire alla brand identity di InLombardia (utilizzo del brand e rispetto delle regole contenute nel Brand Book) e alle linee guida di progetto definite da Regione Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a., che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari; ☐ adottare i format di comunicazione online e offline progettati da Regione Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a., che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari. I materiali dovranno essere preventivamente approvati attraverso l'invio alla casella di posta: turismoreligioso@in-lombardia.it; ☐ raccordare tutte le attività di promozione e comunicazione con il Portale InLombardia; ☐ fornire contenuti per la realizzazione di un piano editoriale web e social condiviso a livello regionale;

	☐ fornire la mappatura degli asset strategici della destinazione toccata dal progetto, l'identificazione dei must see, la raccolta dell'offerta turistica (pacchetti e servizi) e l'elaborazione aggiornata di tracciati GPS (in caso di promozione di itinerari/cammini) per la promozione sui canali di InLombardia; ☐ garantire supporto per press e blog tour, shooting fotografici e ogni altra iniziativa collegata al progetto.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda i <u>partenariati composti da almeno 13 soggetti di cui:</u> ☐ <u>n. 3 enti non profit operanti anche nel settore del turismo religioso;</u> ☐ <u>n. 10 MPMI del settore turismo e del settore commercio.</u> <u>Ogni soggetto può partecipare ad un solo partenariato.</u> <u>Ogni partenariato deve rappresentare almeno tre territori provinciali lombardi.</u> <u>Possono inoltre aderire ai partenariati:</u> ☐ <u>con beneficio di contributo: i consorzi di promozione turistica;</u> ☐ <u>senza beneficio di contributo: gli Enti locali e le Pubbliche Amministrazioni, le Camere di Commercio, le Università, le Associazioni di categoria supportando la realizzazione delle iniziative e mettendo a disposizione risorse anche finanziarie.</u> <u>Gli enti non profit devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti:</u> ☐ essere formalmente costituiti e operanti secondo le vigenti normative in materia, come da statuto o atto costitutivo; ☐ operare anche nel settore del turismo religioso; ☐ avere sede operativa in Lombardia o impegnarsi a costituirla entro la data di erogazione del contributo. ☐ avere contabilità separata nel caso in cui svolgano attività di natura economica e commerciale. <u>Le micro piccole e medie imprese al momento della presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:</u> ☐ essere micro, piccola o media; ☐ avere sede operativa in Lombardia o impegnarsi a costituirla entro la data di erogazione del contributo; ☐ se già aventi sede operativa in Lombardia, essere iscritte e attive da almeno 6 mesi al Registro Imprese della Camera di Commercio Lombarda territorialmente competente ed essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale; ☐ svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 di cui alle divisioni ☐ 55 (Alberghi e strutture simili) ☐ 79 (Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse) ☐ 56 (ristorazione)
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	Il contributo è concesso per un'intensità d'aiuto fino al 50% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo di € 100.000 per partenariato. L'Investimento minimo previsto per partenariato è pari a € 150.000,00. Il contributo per il singolo partner sarà calcolato in maniera proporzionale rispetto all'investimento ammesso.
SPESE AMMISSIBILI	a) spese per consulenze relative al progetto e acquisto di servizi acquisiti da soggetti terzi ed esterni; b) spese per attività e strumenti di comunicazione on-line e off-line acquisiti da soggetti terzi ed esterni (audio e video; servizi di promozione e/o commercializzazione attraverso il web; social media, applicazioni, acquisto e sviluppo di software e relative licenze; prodotti editoriali, pubblicità e piano

	media, pianificazione e strategia di eventi e strumenti di promozione; sviluppo di siti web, app e piattaforme digitali; cartellonistica, segnaletica e apparecchiature di comunicazione multimediale); c) costi del personale impiegato nel progetto, per un massimo del 15% della somma delle voci di spesa della lettera a) e della lettera b). <u>Potranno essere ammesse le spese solo se relative ad attività realizzate e a spese sostenute a partire dalla presentazione della domanda preliminare e fino a 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia della graduatoria.</u> <u>Ai fini del calcolo del contributo tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA.</u>																				
PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PRELIMINARE	Le proposte progettuali preliminari devono essere inviate dal 24 maggio 2016 al 27 giugno 2016. Prima di presentare domanda è necessario che il capofila sia registrato ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it. Appena conclusa la fase di registrazione, il soggetto iscritto riceverà, presso l'e-mail indicata in fase di registrazione, una mail con le credenziali per l'accesso. La registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito http://webtelemaco.infocamere.it ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura dei termini di presentazione delle domande.																				
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione verrà effettuata sulla base dei criteri sotto elencati: <table border="1"> <thead> <tr> <th>CRITERI</th><th>PESO</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1) Qualità del concept e del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso. <i>Tale impatto dovrà essere chiaramente dettagliato dal lato qualitativo e quantitativo unitamente alle categorie di stakeholder e interlocutori sui quali è atteso il beneficio.</i></td><td>Max punti 30</td></tr> <tr> <td>2) Efficacia della proposta di promozione e/o commercializzazione dei pacchetti turistici legati al turismo religioso in termini di integrazione: azioni, mercati, target e utilizzo di strumenti innovativi. <i>In particolare, sarà valutata - laddove presente - la chiarezza e l'adeguatezza della proposta di commercializzazione.</i></td><td>Max punti 25</td></tr> <tr> <td>3) Coerenza del piano di spesa in relazione all'intervento proposto, ai suoi obiettivi e all'impatto atteso.</td><td>Max punti 15</td></tr> <tr> <td>4) Grado di integrazione modello di offerta proposto con altri settori (mobilità dolce, enogastronomia, arte e immagine, ecc.)</td><td>Max punti 15</td></tr> <tr> <td>5) Grado di co-finanziamento da parte del partenariato in misura superiore del 50%</td><td>2 punti per cofinanziamento tra il 51% e il 69,99% 4 punti per cofinanziamento tra il 70 e il 74,99 % 5 punti per cofinanziamento oltre il 75%</td></tr> <tr> <td>6) Numero di MPMI aderenti al partenariato del settore commercio e turismo</td><td>2 punti per ogni MPMI di altri settori aggiuntiva rispetto al minimo previsto fino ad un massimo di 5 punti</td></tr> <tr> <td>7) Coinvolgimento di un numero di territori provinciali superiori rispetto alla soglia minima prevista dal bando (ovvero tre territori)</td><td>2 punti per ogni provincia aggiuntiva fino a un massimo di 5 punti</td></tr> <tr> <td>PUNTEGGIO MASSIMO</td><td>100</td></tr> <tr> <td>PUNTEGGIO MINIMO</td><td>70</td></tr> </tbody> </table>	CRITERI	PESO	1) Qualità del concept e del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso. <i>Tale impatto dovrà essere chiaramente dettagliato dal lato qualitativo e quantitativo unitamente alle categorie di stakeholder e interlocutori sui quali è atteso il beneficio.</i>	Max punti 30	2) Efficacia della proposta di promozione e/o commercializzazione dei pacchetti turistici legati al turismo religioso in termini di integrazione: azioni, mercati, target e utilizzo di strumenti innovativi. <i>In particolare, sarà valutata - laddove presente - la chiarezza e l'adeguatezza della proposta di commercializzazione.</i>	Max punti 25	3) Coerenza del piano di spesa in relazione all'intervento proposto, ai suoi obiettivi e all'impatto atteso.	Max punti 15	4) Grado di integrazione modello di offerta proposto con altri settori (mobilità dolce, enogastronomia, arte e immagine, ecc.)	Max punti 15	5) Grado di co-finanziamento da parte del partenariato in misura superiore del 50%	2 punti per cofinanziamento tra il 51% e il 69,99% 4 punti per cofinanziamento tra il 70 e il 74,99 % 5 punti per cofinanziamento oltre il 75%	6) Numero di MPMI aderenti al partenariato del settore commercio e turismo	2 punti per ogni MPMI di altri settori aggiuntiva rispetto al minimo previsto fino ad un massimo di 5 punti	7) Coinvolgimento di un numero di territori provinciali superiori rispetto alla soglia minima prevista dal bando (ovvero tre territori)	2 punti per ogni provincia aggiuntiva fino a un massimo di 5 punti	PUNTEGGIO MASSIMO	100	PUNTEGGIO MINIMO	70
CRITERI	PESO																				
1) Qualità del concept e del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso. <i>Tale impatto dovrà essere chiaramente dettagliato dal lato qualitativo e quantitativo unitamente alle categorie di stakeholder e interlocutori sui quali è atteso il beneficio.</i>	Max punti 30																				
2) Efficacia della proposta di promozione e/o commercializzazione dei pacchetti turistici legati al turismo religioso in termini di integrazione: azioni, mercati, target e utilizzo di strumenti innovativi. <i>In particolare, sarà valutata - laddove presente - la chiarezza e l'adeguatezza della proposta di commercializzazione.</i>	Max punti 25																				
3) Coerenza del piano di spesa in relazione all'intervento proposto, ai suoi obiettivi e all'impatto atteso.	Max punti 15																				
4) Grado di integrazione modello di offerta proposto con altri settori (mobilità dolce, enogastronomia, arte e immagine, ecc.)	Max punti 15																				
5) Grado di co-finanziamento da parte del partenariato in misura superiore del 50%	2 punti per cofinanziamento tra il 51% e il 69,99% 4 punti per cofinanziamento tra il 70 e il 74,99 % 5 punti per cofinanziamento oltre il 75%																				
6) Numero di MPMI aderenti al partenariato del settore commercio e turismo	2 punti per ogni MPMI di altri settori aggiuntiva rispetto al minimo previsto fino ad un massimo di 5 punti																				
7) Coinvolgimento di un numero di territori provinciali superiori rispetto alla soglia minima prevista dal bando (ovvero tre territori)	2 punti per ogni provincia aggiuntiva fino a un massimo di 5 punti																				
PUNTEGGIO MASSIMO	100																				
PUNTEGGIO MINIMO	70																				
TEMPISTICHE	DAL 24 MAGGIO AL 27 GIUGNO 2016: acquisizione proposte preliminari																				

	DAL 18 LUGLIO AL 23 SETTEMBRE 2016: fase di negoziazione DAL 10 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE 2016: acquisizione proposte definitive <u>I progetti ammessi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria</u>
--	--

BANDO ACCUMULO

Incentivazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (apertura 26/05/2016)

FINALITA'	Regione Lombardia promuove l'autoconsumo di energia rinnovabile attraverso la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica presso i luoghi di produzione, in particolare dagli impianti fotovoltaici.
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	E' assegnato un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo corrispondente al 50% delle spese ammissibili. Non è previsto un limite massimo di spesa. Il contributo massimo concedibile è fissato in 5.000,00 Euro per ogni intervento ammesso. L'importo del contributo è suddiviso secondo le seguenti tre quote: A. la quota dipendente dall'efficienza del sistema di accumulo; B. la quota relativa al costo sostenuto per l'installazione; C. la quota corrispondente alle spese accessorie, pertanto il contributo concedibile è pari alla somma delle quote A, B e C. <u>La quota A del contributo è funzione del numero di cicli di vita del sistema di accumulo e del costo per unità di energia accumulata.</u> A parità di costi, infatti, si incentiva il sistema con una durata di vita più elevata, e quindi più efficiente, mentre a parità di durata si finanzia il sistema meno costoso (<i>per conoscere le modalità di calcolo precise riferite alla quota A si rimanda al testo integrale del bando</i>). <u>La quota B del contributo è pari al 50% della spesa sostenuta per l'installazione del sistema di accumulo.</u> <u>La quota C del contributo è, infine, rappresentata dal costo di eventuali spese aggiuntive effettivamente sostenute, fino ad un importo massimo di 300 Euro.</u> Si sottolinea che la somma delle tre quote A, B e C non può in ogni caso superare il valore massimo di contributo pari a 5.000,00 Euro.
BENEFICIARI	La misura di incentivazione è rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati, residenti o avente sede legale/operativa in Regione Lombardia. Possono accedere al bando anche le ESCO (Energy Service Company) così come definite dall'art. 2, comma i, del D. Lgs. 115/2008.
PRESENTAZIONE E CANDIDATURA	Le domande potranno essere presentate dal giorno giovedì 26 maggio 2016 alle ore 12.00 sino al 31 dicembre 2016, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie. Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica. La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line, per mezzo del Sistema Informativo "SIAGE" raggiungibile all'indirizzo web: http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it. Si evidenzia che la domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto richiedente senza intermediari: non è ammessa la presentazione di domande per conto di altri soggetti.
INTERVENTI FINANZIABILI	Sono ammessi all'incentivo regionale l'acquisto e la relativa installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico, indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico sia collegato o meno alla rete di distribuzione e/o che sia incentivato o meno dal GSE. Sono pertanto ammessi al contributo anche i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici ad isola. Sono ammessi gli interventi in possesso dei seguenti requisiti: - sistemi di accumulo connessi ad impianti fotovoltaici dotati di generatore di potenza nominale fino a 20 kW;

	- sistemi di accumulo collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21; - sistemi di accumulo realizzati con tecnologia: o elettrochimica (ad es. piombo acido, ioni di litio) o meccanica (ad es. volano). Per gli impianti fotovoltaici incentivati dal GSE si rammenta che, ai sensi della Deliberazione 574/2014/R/eel dell'AEEGSI e delle Regole Tecniche del GSE: a) un sistema di accumulo è incompatibile con gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (DM 28 luglio 2005); b) il sistema di accumulo va comunicato al GSE per l'aggiornamento nel sistema GAUDÌ. E' possibile presentare fino ad un massimo di 5 (cinque) domande, corrispondenti a 5 impianti fotovoltaici intestati al medesimo soggetto per cui si chiede il contributo all'installazione dei sistemi di accumulo, con la sola eccezione delle ESCO per cui tale limite è elevato a 25 (venticinque) domande, corrispondenti ad altrettanti sistemi di accumulo.
SPESE AMMISSIBILI	a) costo d'acquisto del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo per la misura dell'energia scambiata dal sistema di accumulo, se richiesto dalla norma CEI 0-21; b) costo dell'installazione del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo; c) costo dell'approntamento della documentazione tecnica per il GSE (se l'impianto è incentivato dal GSE) e per il Distributore di energia elettrica (se l'impianto è connesso alla rete di distribuzione); d) IVA, se non detraibile. <u>Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dal 3 febbraio 2016.</u> Sono comunque escluse le seguenti spese: ☐ l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico; ☐ le spese per gli interventi edilizi relativi all'installazione del sistema di accumulo; ☐ le spese per sistemi di accumulo già installati.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DI RETI INFRASTRUTTURALI PER LA RICARICA DI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA (scadenza 28/05/2016)

FINALITA'	La finalità è l'individuazione, a seguito della presentazione di manifestazione di interesse da parte dei soggetti aventi titolo, di progetti relativi allo sviluppo di infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica pubbliche o private ad accesso pubblico o ad accesso privato, in località ricettive, poli attrattori di traffico, presso impianti distributori di carburanti, autorimesse, parcheggi, condomini, ecc. presenti sul territorio lombardo.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare manifestazione di interesse i soggetti pubblici (singoli o associati), anche in partnership con soggetti privati e/o Società . Nel caso di enti associati la domanda va presentata dal capofila e l'infrastrutturazione di ricarica deve essere prevista in ogni Comune coinvolto nel progetto. Possono, altresì, presentare Manifestazione di interesse i soggetti privati per l'installazione di infrastrutture di ricarica su area privata ad accesso pubblico o ad accesso privato. In questo caso il soggetto privato rappresenta il beneficiario finale del co-finanziamento statale.
INIZIATIVE AMMISSIBILI	Le tipologie di operazioni ammissibili attengono alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica in area pubblica o privata ad accesso pubblico o ad accesso privato e presso impianti distributori di carburante. Le caratteristiche e le specifiche tecniche dovranno fare riferimento al PNIRE approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 (G.U. del 2 dicembre 2014) e successivi aggiornamenti (delibera CIPE 23 dicembre 2015) e alle Linee guida regionali per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici approvate con DGR n. X/4593 del 17 dicembre 2015 (B.U.R.L. 52 del 22 dicembre 2015).
ENTITA' CONTRIBUTO	<u>Il contributo statale massimo concesso a fondo perduto è:</u> 1) uguale o minore al 35% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "normal power" (lenta/accelerata) ; 2) uguale o minore al 50% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "high power" (veloce). 3) uguale al 50% del valore relativo alla realizzazione delle singole postazioni per l'acquisto e l'installazione di postazioni di ricarica private (ricarica domestica). Per la tipologia di ricarica privata accessibile solo al privato l'importo minimo della spesa ammissibile di progetto è uguale o superiore a € 20.000,00 (euro ventimila/00 Iva inclusa).
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili al contributo: a) Spese redazione del piano delle installazioni per la mobilità elettrica; b) Spese progettazione siti di ricarica; c) Acquisto e installazione degli impianti; d) Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza per quanto riguarda il servizio offerto. Il progetto per il quale si richiede il finanziamento dovrà avere un valore percentuale per la voce c) non inferiore al 70%.
PRESENTAZIONE CANDIDATURA	La domanda di adesione alla presente manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa alla casella pec della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it entro il 28/05/2016 .

VALUTAZIONE RICHIESTE

Per la valutazione dei progetti saranno adottati i seguenti criteri:

1. Dimensione demografica coinvolta (n. abitanti residenti alla data dell'ultimo censimento)	(barrare)	Punteggio
da 0 a 4.999		0
da 5.000 a 29.999		1
da 30.000 a 59.999		2
> 60.000		3
2. Grado di criticità delle problematiche ambientali nell'area interessata dal progetto quali parametri qualità dell'aria, misure di limitazione del traffico veicolare sul territorio regionale. (per i progetti che interessano più comuni appartenenti a fasce diverse indicare il n° di comuni interessati per ogni fascia)	(barrare)	Punteggio
Comune non appartenente alla fascia 1 e 2		0
Comune appartenente alla fascia 2 (d.g.r. 2578/2014)		1
Comune appartenente alla fascia 1 (dd.g.r. 7635/2008 e 9958/2009)		2
3. Presenza di un Piano di settore approvato (Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità e/o Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Urbano dei Parcheggi)	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1
4. Efficienza localizzativa dei punti di ricarica (omogeneità territoriale di distribuzione in relazione anche alla rete stradale esistente, ecc.).	(barrare)	Punteggio
Bassa		0
Media		1
Alta		2
5. Dimensione e caratteristiche della rete infrastrutturale proposta	(barrare)	Punteggio
Locale n° colonnine ≤ 5		0
Media 5 ≤ n° colonnine ≤ 20		1
Alta n° colonnine > 20		2
6. Fornitura di servizi aggiuntivi (prenotazioni via web, informazioni preventive su disponibilità ricarica e prezzi, ecc.)	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1
7. Integrazione con sistemi già realizzati. Grado di fruizione da parte dell'utenza: interoperabilità anche con altri progetti analoghi sviluppati su territori limitrofi.	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1
8. Utilizzo di fonti rinnovabili in un'ottica di smart grid	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE

(scadenza 31/05/2016)

SOGGETTI BENEFICIARI	Possono chiedere il contributo i soggetti pubblici e i soggetti di natura associativa che non perseguono fini di lucro (enti, istituzioni, associazioni, cooperative sociali, comitati e altri soggetti assimilabili previsti dalla legge) e non promuovono alcuna forma di discriminazione. I soggetti suddetti devono dimostrare di avere sede legale in Lombardia e di operare prevalentemente sul territorio regionale, oppure, pur avendo sede legale fuori dal territorio lombardo, devono proporre un'iniziativa che contribuisca alla valorizzazione dell'identità della Lombardia ed apporti anche un'efficace promozione dell'immagine della Lombardia in campo nazionale e/o internazionale.
INIZIATIVE AMMISSIBILI	Per essere ammissibili al contributo le iniziative devono presentare i seguenti requisiti: a. essere coerenti con le disposizioni statutarie di Regione Lombardia, con le finalità della l.r. 50/1986 e con gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale; b. possedere un effettivo rilievo regionale in ragione della risonanza e reputazione legata ad aspetti storici, di tradizione e di prestigio o in virtù dell'interesse e del coinvolgimento di più comunità locali; se le iniziative sono realizzate fuori dalla Lombardia, devono contribuire alla valorizzazione dell'identità della regione ed apportare anche un'efficace promozione dell'immagine della stessa in campo nazionale e/o internazionale; c. apportare un contributo scientifico, culturale, sociale o informativo nell'ambito ed a vantaggio dello sviluppo del territorio e della popolazione lombarda, delle competenze, della programmazione e delle funzioni regionali ed essere coerenti e sinergiche con l'attività istituzionale della Giunta Regionale; d. aver già ottenuto il patronato o il patrocinio regionale per l'iniziativa oggetto della richiesta di contributo.
ENTITA' CONTRIBUTO	Il contributo di base è pari al 40% del disavanzo economico riguardante l'iniziativa (ovvero della differenza tra le spese ammissibili e le entrate) e può essere aumentato o diminuito di una percentuale massima del 50% in esito alla valutazione effettuata dagli uffici competenti in base a criteri oggettivi e qualitativi (il contributo finale non potrà comunque essere superiore a 20.000 euro e superare la spesa sostenuta direttamente dal soggetto richiedente). Il costo complessivo dell'iniziativa per la quale si chiede un contributo non può superare i 200.000 euro IVA inclusa. Sono erogati solo contributi superiori a 1.000 euro.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili al contributo: a) le spese di comunicazione e materiale pubblicitario documentate con fattura/ricevuta con relativo bonifico/addebito in conto corrente. Le spese relative ai siti internet non dedicati esclusivamente all'iniziativa saranno ammesse nella misura massima del 40%; b) i rimborsi spese per trasporti, soggiorno alberghiero, regolarmente documentati con copia del giustificativo di spese e riconducibili alle risorse umane interne utilizzate per l'iniziativa oggetto del contributo (non sono ammesse autocertificazioni); c) le spese derivanti dall'utilizzo di risorse umane "esterne" (relatori, artisti, tecnici ed altri professionisti), nelle quali rientrano anche i compensi e le spese di progettazione e consulenza strategica e organizzativa dell'evento, oltre ai rimborsi spese per trasporti e per soggiorno alberghiero, e altro strettamente connesso alla loro attività dedicata all'iniziativa;

	d) le spese relative a servizi di catering (coffee break e assimilabili), sino ad una spesa totale per l'intera iniziativa non superiore a 2.500 euro; e) le spese di segreteria nella misura massima pari al 10% della somma di tutte le altre spese ammesse dell'iniziativa: sono ricondotte alle spese di segreteria tutte quelle relative ad acquisti di beni/servizi di consumo quali abbonamenti telefonici (riconducibili al periodo dell'iniziativa), spese postali e di cancelleria; f) le spese derivanti dall'acquisto di premi consistenti in beni materiali aventi carattere simbolico: la spesa totale massima ammessa per tutti i premi è di 1.000 euro; g) tutte le altre spese rendicontabili a norma di legge, con regolari documenti giustificativi, non dichiarate inammissibili dalle linee guida e dalle presenti modalità. Le spese di cui alle lettere b), c), e) sono ammesse solo se riferite ad attività strettamente funzionali alla realizzazione dell'iniziativa ed effettuate in un arco temporale compreso tra il 60° giorno antecedente la data di inizio dell'evento e il 7° giorno successivo alla data di chiusura.
PRESENTAZIONE CANDIDATURA	La domanda può essere inoltrata esclusivamente in modalità telematica mediante il Servizio SiAge. La domanda di concessione del contributo, pena la sua irricevibilità deve pervenire a Regione Lombardia per le attività riferite all'anno 2016, in base al periodo di svolgimento dell'iniziativa: 1) entro le ore 12.00 del 31 maggio 2016, allegando la documentazione, per le iniziative che si concludono entro il 30 giugno 2016; 2) entro le ore 12.00 del 31 ottobre 2016 per le iniziative che si concludono nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2016.
VALUTAZIONE RICHIESTE	Le richieste di contributo saranno valutate valorizzando i seguenti aspetti: a. la crescente ricaduta territoriale dell'iniziativa; b. la coerenza delle finalità dell'iniziativa con gli obiettivi regionali; c. la gratuità dell'accesso e della partecipazione del pubblico all'iniziativa, oppure la devoluzione degli eventuali introiti; d. la capacità degli organizzatori di reperire altre risorse pubbliche e/o private, e in particolare di quelle private; e. la capacità di apportare un contributo di rilievo culturale, sociale, scientifico, artistico, storico, sportivo nell'ambito ed a vantaggio dello sviluppo del territorio e della popolazione lombarda: il parametro di valutazione è il valore oggettivo ed intrinseco dell'iniziativa, anche a prescindere dal bacino di utenza; f. la chiarezza e la completezza descrittiva dell'iniziativa: elementi di valutazione sono la definizione degli obiettivi, l'articolazione delle fasi del progetto e dei tempi di realizzazione, l'indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità coinvolte, l'impostazione e l'articolazione del budget, la chiarezza e la coerenza metodologica, l'indicazione dei pubblici di riferimento, dei risultati attesi e degli indicatori di monitoraggio; g. la capacità di dare visibilità positiva a Regione Lombardia secondo le modalità più efficaci: elementi di valutazione sono la presenza di un piano di comunicazione che preveda il target di riferimento, l'articolazione delle fasi di comunicazione e dei materiali promozionali su cui sia apposto il marchio regionale e/o richiamato il contributo regionale; h. la capacità di aggregare soggetti del territorio: il coinvolgimento di altri soggetti/enti operanti sul territorio lombardo nelle attività di progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda.

FONDO DI ROTAZIONE PER SOGGETTI CHE OPERANO IN CAMPO CULTURALE

(apertura 06/06/2016)

FINALITA'	Promuovere la valorizzazione dei beni culturali immobili, l'incremento della loro fruizione pubblica con tipologie diversificate di utilizzo culturale e la conoscenza diffusa del patrimonio storico e artistico della Lombardia.
INTERVENTI FINANZIABILI	Interventi di valorizzazione ed incremento della fruizione pubblica di beni culturali immobili da realizzare tramite: ☐ manutenzione straordinaria; ☐ restauro e risanamento conservativo. Gli interventi oggetto di richiesta non dovranno essere realizzati né in corso di realizzazione alla data di pubblicazione dello specifico bando. I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti. <u>I soggetti ammissibili possono inoltrare una sola richiesta di finanziamento.</u> L'immobile oggetto dell'intervento, in coerenza al programma di gestione/fruizione da allegare alla richiesta, dovrà essere destinato alla <u>fruizione pubblica e ad attività culturali per un periodo non inferiore alla durata dei contratti di finanziamento</u> (durata dei contratti: fino a un massimo di 15 anni). Eventuali variazioni nella destinazione d'uso nel suddetto arco temporale dovranno essere assentite da Regione Lombardia.
BENEFICIARI	Enti pubblici, enti privati, enti ed istituzioni ecclesiastiche civilmente riconosciute; che non operino in regime di impresa; <u>siano proprietari o abbiano la comprovata, duratura e documentata disponibilità di beni culturali rientranti nelle categorie e nelle finalità ammesse.</u>
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	Il costo complessivo degli interventi dovrà essere compreso tra un minimo di € 100.000,00 e un massimo di € 400.000,00, comprensivo di spese tecniche, IVA e ogni altro onere. <u>L'agevolazione copre il 70% delle spese ammissibili ed è composta da una quota di finanziamento a restituzione pari al 75% dell'agevolazione totale e da una quota di finanziamento a fondo perduto pari al restante 25%.</u> Per la quota di finanziamento a restituzione il tasso di interesse applicato è pari allo 0%.
SPESE AMMISSIBILI	Sono considerate ammissibili le spese tecniche (nella percentuale massima del 7% del costo complessivo dell'intervento comprensiva di ogni onere) e le spese per l'esecuzione dei lavori. Sono inoltre ammissibili spese per la redazione del programma di gestione/fruizione del bene e per le attività di comunicazione e promozione delle attività in esso svolte, nella percentuale massima del 10% del costo complessivo dell'intervento.
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	A corredo della domanda di agevolazione è necessario presentare: - Progetto definitivo o esecutivo redatto da tecnico abilitato e elaborato secondo la normativa vigente (art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.); - Piano di conservazione programmata (rif. D.lgs. 42/2004- codice dei beni culturali e DPR 207/2010). - Relazione illustrativa che espliciti: soggetto gestore e modalità gestionali del bene; fruibilità pubblica e accessibilità del bene; attività di valorizzazione e iniziative culturali da svolgersi nel bene; attività di promozione e comunicazione. - Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza (in mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla

	Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo antecedente la data di presentazione della richiesta di finanziamento). - Copia della dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove dovuta. - Copia dell'attestato rilasciato dal Comune - sede dell'intervento - di rientrare nella definizione di "piccolo Comune" (l.r.11/2004).																								
CRITERI DI VALUTAZIONE	<table><tr><th></th><th>Parametro</th><th>Punteggio fino a</th></tr><tr><td>1</td><td>Progetto inserito nella programmazione regionale (PRS-AdP-), in programmi di interesse regionale o di rilevanza nazionale e internazionale, progetto ricadente in comuni di cui all' art. 20, l.r. 19/2008 e l.r. 11/2004 (<i>unione di comuni, piccoli comuni</i>)</td><td>20</td></tr><tr><td>2</td><td>Quota di cofinanziamento fornito dal richiedente eccedente la percentuale minima obbligatoria di cofinanziamento del 30% (<i>2,5 punti ogni 5% in più del minimo obbligatorio</i>)</td><td>15</td></tr><tr><td>3</td><td>Approfondimento progettuale (art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i): qualità del progetto, cronoprogramma, congruenza dei costi e dei tempi di realizzazione</td><td>25</td></tr><tr><td>4</td><td>Rilevanza architettonica/artistica del bene</td><td>15</td></tr><tr><td>5</td><td>Piano di conservazione programmata</td><td>5</td></tr><tr><td>6</td><td>Programma organizzativo/gestionale; fruibilità pubblica e accessibilità del bene; attività di valorizzazione e iniziative culturali da svolgersi nel bene; attività di promozione e comunicazione (<i>statistiche di utilizzo, bacino territoriale servito, incremento dei servizi fruibili, creazione o sviluppo di servizi a favore di categorie svantaggiate</i>)</td><td>20</td></tr><tr><td></td><td>Totale fino a</td><td>100</td></tr></table> Sussistendo comunque una parità di punteggio, si darà priorità all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di finanziamento.		Parametro	Punteggio fino a	1	Progetto inserito nella programmazione regionale (PRS-AdP-), in programmi di interesse regionale o di rilevanza nazionale e internazionale, progetto ricadente in comuni di cui all' art. 20, l.r. 19/2008 e l.r. 11/2004 (<i>unione di comuni, piccoli comuni</i>)	20	2	Quota di cofinanziamento fornito dal richiedente eccedente la percentuale minima obbligatoria di cofinanziamento del 30% (<i>2,5 punti ogni 5% in più del minimo obbligatorio</i>)	15	3	Approfondimento progettuale (art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i): qualità del progetto, cronoprogramma, congruenza dei costi e dei tempi di realizzazione	25	4	Rilevanza architettonica/artistica del bene	15	5	Piano di conservazione programmata	5	6	Programma organizzativo/gestionale; fruibilità pubblica e accessibilità del bene; attività di valorizzazione e iniziative culturali da svolgersi nel bene; attività di promozione e comunicazione (<i>statistiche di utilizzo, bacino territoriale servito, incremento dei servizi fruibili, creazione o sviluppo di servizi a favore di categorie svantaggiate</i>)	20		Totale fino a	100
	Parametro	Punteggio fino a																							
1	Progetto inserito nella programmazione regionale (PRS-AdP-), in programmi di interesse regionale o di rilevanza nazionale e internazionale, progetto ricadente in comuni di cui all' art. 20, l.r. 19/2008 e l.r. 11/2004 (<i>unione di comuni, piccoli comuni</i>)	20																							
2	Quota di cofinanziamento fornito dal richiedente eccedente la percentuale minima obbligatoria di cofinanziamento del 30% (<i>2,5 punti ogni 5% in più del minimo obbligatorio</i>)	15																							
3	Approfondimento progettuale (art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i): qualità del progetto, cronoprogramma, congruenza dei costi e dei tempi di realizzazione	25																							
4	Rilevanza architettonica/artistica del bene	15																							
5	Piano di conservazione programmata	5																							
6	Programma organizzativo/gestionale; fruibilità pubblica e accessibilità del bene; attività di valorizzazione e iniziative culturali da svolgersi nel bene; attività di promozione e comunicazione (<i>statistiche di utilizzo, bacino territoriale servito, incremento dei servizi fruibili, creazione o sviluppo di servizi a favore di categorie svantaggiate</i>)	20																							
	Totale fino a	100																							
CANDIDATURA	La richiesta deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo SiAge disponibile all'indirizzo http://siage.regione.lombardia.it. La procedura informatica sarà accessibile a partire dalle ore 10:00 del 6 giugno 2016 fino alle ore 12:00 del 30 settembre 2016.																								

PROPOSTA IMMOBILI 2016

RICOGNIZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

(scadenza 20/06/2016)

FINALITA'	Obiettivo generale della proposta è individuare, in collaborazione con gli Enti proponenti, uno scenario di migliore utilizzo e valorizzazione del proprio patrimonio non più strumentale indirizzando così gli immobili (singoli o anche come portafogli "unitari") nelle diverse opzioni di valorizzazione, in conformità alle normative vigenti in materia di governo del territorio.
SOGGETTI BENEFICIARI	I destinatari del presente invito sono gli Enti, proprietari o titolari di diritti reali di godimento su beni immobili: a) le Regioni; b) le Città metropolitane e le Province; c) i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (soglia derogata per i territori di particolare interesse turistico); d) gli altri Enti pubblici nazionali, inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)
CARATTERISTICHE DEI BENEFICI	L'operazione offre agli Enti la possibilità di trarre vantaggi in termini: a. economico-finanziari, le risorse economiche derivanti dalle alienazioni potranno essere utilizzate per finanziare spese di investimento e per la riduzione del debito pubblico; b. di riqualificazione e rigenerazione urbana; c. di sviluppo socio-economico locale, in base alla peculiarità delle condizioni di mercato locale, alle potenzialità di valorizzazione e trasformazione dell'immobile e a tutti gli elementi esogeni ed endogeni che possono caratterizzare la specifica iniziativa; d. di opportunità di accedere a procedure di alienazione semplificate e di presentare i propri immobili ad un'ampia platea di potenziali investitori, tramite le più opportune modalità di comunicazione (es. Vetrina Immobili, ecc.). Lavorando in sinergia con i soggetti promotori verrà offerto supporto tecnico, coordinamento delle iniziative e valutazione dei progetti indirizzando così gli immobili (singoli o anche come portafogli "unitari") nelle diverse opzioni di valorizzazione.
TIPOLOGIE IMMOBILI	<u>Tipologia 1 – Immobili potenzialmente compatibili con procedure di vendita programmata</u> · Edificio cielo/terra · Immobile libero/occupato a reddito · Valore indicativo all'attualità non inferiore a 1.000.000 (un milione) di euro · Preferibilmente dotato delle seguenti destinazioni d'uso vigenti o adottate: a) turistico – ricettivo b) produttivo – logistico c) direzionale – terziario d) commerciale · Le destinazioni d'uso residenziali (libere o di edilizia residenziale sociale), potranno essere valutate solo in relazione a specifiche situazioni di sviluppo integrato con le altre destinazioni. Tipologia 2 – immobili interessati da progetti di sviluppo locale · Edificio cielo/terra e/o area edificabile · Immobile libero · Consistenza esistente o con sviluppo potenziale non inferiore a 5.000 mq di SUL fuori terra · Localizzazione urbana o vicinanza e accessibilità a nodi e reti del sistema infrastrutturale nazionale

	· Ipotesi di sviluppo potenziale con introduzione di destinazioni d'uso finalizzate a progetti di sviluppo locale · Ubicazione preferenziale in ambiti territoriali oggetto di iniziative di riqualificazione urbana, territoriale, ambientale e sociale. Si precisa che gli immobili dovranno prioritariamente essere caratterizzati da un potenziale di valore inespresso conseguibile, a titolo di esempio, mediante: i) variazione della destinazione d'uso, da ottenere in tempi certi; ii) ristrutturazione; iii) messa a reddito; iv) vendita frazionata. Potranno essere presi in considerazione anche immobili da ultimare, da demolire e ricostruire, ovvero da ristrutturare o riconvertire. <u>Gli immobili dovranno essere inseriti in un Piano di alienazione e valorizzazione di cui all'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 o in un atto che esprime la volontà di alienazione, previsto dal regolamento o statuto dell'Ente pubblico.</u> Potranno essere proposti anche immobili che siano già stati oggetto, con esito negativo, di esperimento di gara per l'alienazione.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	La domanda di partecipazione, sottoscritta con firma certificata dal legale rappresentante dell'Ente e corredata dalla scheda candidatura, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: PROPOSTAIMMOBILI2016@agenziademanio.it Il termine per la presentazione delle candidature è il 20 giugno 2016.

“FONDO KYOTO”

Efficientamento energetico degli edifici scolastici (scadenza 18/10/2016)

BENEFICIARI	Soggetti pubblici proprietari di immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica inclusi asili nido, istruzione universitaria nonché edifici pubblici dell'alta formazione artistica-musicale e coreutica.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Gli interventi dovranno comportare un miglioramento di due classi del parametro di efficienza energetica dell'edificio scolastico in un arco temporale di massimo 3 anni e potranno riguardare: a) analisi, monitoraggio, audit e diagnosi energetica; b) sostituzione di impianti comprese la progettazione e certificazione energetica ex ante e post; c) riqualificazione energetica dell'edificio inclusi gli impianti e l'involucro oltre che la progettazione e certificazione energetica ex ante e post. Gli interventi dovranno altresì assicurare la bonifica o messa in sicurezza delle parti di immobile o sue pertinenze contaminate da amianto. Qualora reso necessario dalle condizioni dell'edificio, gli interventi dovranno prevedere l'adeguamento alle norme di sicurezza dei luoghi e degli impianti nonché le norme in materia di prevenzione antisismica.
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	Finanziamenti a tasso agevolato dello 0,25%. INTERVENTI TIPOLOGIA a): durata max finanziamento 10 anni Importo max finanziabile per singolo edificio euro 30.000,00 INTERVENTI TIPOLOGIA b): durata max finanziamento 20 anni Importo max finanziabile per singolo edificio euro 1.000.000,00 INTERVENTI TIPOLOGIA c): durata max finanziamento 20 anni Importo max finanziabile per singolo edificio euro 2.000.000,00 <u>L'importo di finanziamento agevolato richiesto deve in ogni caso essere inferiore al 50% del valore degli interventi.</u>
PRESENTAZIONE DOMANDA	Le domande di ammissione e la relativa documentazione devono essere inoltrate mediante PEC ai seguenti indirizzi: fondokyoto@pec.minambiente.it, cdpspa@pec.cassaddpp.it entro e non oltre le ore 17.00 del 18 ottobre 2016.
TEMPISTICHE	I lavori di realizzazione dell'intervento dovranno concludersi entro 36 mesi a decorrere dalla data di perfezionamento del contratto di finanziamento.

EUROPA PER I CITTADINI – GEMELLAGGI FRA CITTA'

(scadenza 01/09/2016)

FINALITA' DELL'INTERVENTO	Sostegno a progetti che promuovono la partecipazione civica e sviluppano opportunità d'impegno civico e di volontariato.
BENEFICIARI	Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma. Nello specifico: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca, le associazioni di città gemellate. - Misura 1: città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali. - Misura 2: città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile. - Misura 3: organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca, i comitati e le reti di gemellaggio di città.
INTERVENTO	Priorità tematiche da sviluppare nel progetto: 1. <i>Comprendere e discutere l'Euroscetticismo</i> 2. <i>Solidarietà in tempi di crisi</i> 3. <i>Combattere la stigmatizzazione degli immigrati e sviluppare contro-narrazioni per promuovere il dialogo e la comprensione reciproca</i> 4. <i>Dibattito sul futuro dell'Europa</i> MISURA 1 - Sostegno a progetti che favoriscono incontri tra cittadini di città gemellate, mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Gli incontri devono avere una durata massima di 21 giorni. MISURA 2 - Sostegno a progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche sui temi d'interesse comune e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi. MISURA 3 - Sostegno a progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti consentono a cittadini di contesti diversi di confrontarsi su temi connessi all'agenda politica europea, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'UE in ambiti legati agli obiettivi del programma. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

	- promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere il dibattito/campagne/azioni su tematiche d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale UE; - raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso alle reti sociali, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; - volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi partecipanti al programma, di cui almeno 1 sia Stato UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.
SPESE AMMISSIBILI	- costi del personale legati direttamente all'azione; - costi di viaggio e di soggiorno dei partecipanti agli eventi; - costi per l'affitto di sale/d'interpretazione/di traduzione necessari per la realizzazione degli eventi; - costi di comunicazione/diffusione legati agli eventi; - costi di coordinamento derivanti dal coinvolgimento di diverse organizzazioni; - costi per la ricerca e gli strumenti informatici necessari alle attività preparatorie (solo misura 3).
ENTITA' CONTRIBUTO	– Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto. – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto. <u>Il contributo non può in nessun caso coprire l'intero costo del progetto.</u>
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Per iniziative realizzate tra il 1° gennaio 2017 ed il 30 giugno 2017 la candidatura deve essere inviata entro e non oltre le ore 12.00 del 1° settembre 2016. Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

CONTO TERMICO 2.0

(scadenza 31/12/2016)

FINALITA'	Incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili secondo principi di semplificazione, efficacia, diversificazione e innovazione tecnologica nonché di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione.
DESTINATARI	Sono ammessi ai benefici: a) le amministrazioni pubbliche relativamente ad interventi di tipo A e B; b) i soggetti privati relativamente ad interventi di tipo B.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<u>A_ interventi di incremento dell'efficienza energetica:</u> a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; c) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione; d) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili; e) trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero"; f) sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione; g) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici, ivi compresa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore. <u>B_ interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza:</u> a) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW; h) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato biomassa, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore in caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW; i) installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento; j) sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore; k) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore. Tutti gli interventi possono riguardare <u>edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione.</u>
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	Gli incentivi verranno erogati in rate annuali costanti. Nel rispetto dei principi di cumulabilità, l'ammontare dell'incentivo erogato non può in nessun caso eccedere il 65% delle spese sostenute. In base alla tipologia di intervento, la durata dell'incentivo può essere pari a 2 o 5 anni.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al presente decreto, il soggetto responsabile presenta domanda al GSE attraverso la scheda-domanda, resa disponibile dallo stesso GSE tramite il Portaltermico. La domanda dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento. <u>Le sole amministrazioni pubbliche possono “prenotare” l'incentivo prima dell'avvio dei lavori che dovranno in ogni caso iniziare entro 60 gg. dalla data di esito positivo della prenotazione da parte del Gse e concludersi entro 12 mesi dalla data stessa.</u>
---	--

FONDO PER GLI ONERI DI DIFESA NEI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DEGLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE (fino ad esaurimento fondo)

FINALITA'	Finanziamento degli oneri di difesa che gli Enti locali assumono nei procedimenti penali a carico di operatori di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e dell'adempimento dei doveri d'ufficio.
BENEFICIARI	Enti Locali, i quali, ove si verifichi l'apertura di un procedimento penale nei confronti di un dipendente, assumono a proprio carico, ai sensi dell'art. 28 del CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 14 settembre 2000, ogni onere di difesa, sin dall'apertura del procedimento, a condizione che non sussista nessun conflitto d'interessi. Sono esclusi i reati contro la Pubblica Amministrazione. <u>Possano accedere al fondo solo gli Enti locali che non abbiano già stipulato una polizza assicurativa per le spese legali.</u>
MODALITA' DI ACCESSO AL FONDO	La richiesta di accesso al fondo deve essere formulata secondo il modello fornito in allegato al bando ed inviata tramite PEC al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it. La domanda deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data in cui l'Ente viene a conoscenza dell'apertura del procedimento penale. Nuovi procedimenti penali a carico del medesimo operatore consentono nuove domande di accesso.
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	La somma erogata, relativa al singolo procedimento penale, non può in ogni caso essere superiore ad euro 5.000,00. L'ente locale provvede alla restituzione delle somme ricevute, senza interessi, entro tre anni dall'erogazione delle stesse.

PSR Misura 7.1.02

“INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE LOCALI” (bando di prossima pubblicazione)

INTERVENTI FINANZIABILI	Sono finanziati gli investimenti finalizzati a migliorare la produzione, la gestione e l'uso delle risorse energetiche rinnovabili (gli impianti posizionati a terra non possono essere finanziati).
BENEFICIARI ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	Il sostegno, dato in forma di conto capitale , è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia del soggetto, come indicato nella seguente tabella: - SOGGETTI PUBBLICI E NON-PROFIT 90% del costo totale del progetto; - MEDIE IMPRESE 40% del costo totale del progetto; - PICCOLE IMPRESE 50% del costo totale del progetto.

PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO IN LOMBARDIA

PROGRAMMA DALL' EXPO AL GIUBILEO (bando di prossima pubblicazione)

FINALITA'	Le finalità dell'intervento regionale sono: • consolidare la reputation del territorio lombardo quale meta riconoscibile e affermata nell'ambito dell'offerta cicloturistica e incrementare la competitività delle sue destinazioni turistiche, valorizzando e promuovendo gli asset legati al cicloturismo; • aumentare l'incoming in Lombardia legato al cicloturismo, anche in una logica di destagionalizzazione della domanda e di sostenibilità ambientale dei flussi turistici; • integrare una molteplicità di soggetti della "filiera estesa" del cicloturismo: imprese produttive del ciclo, distribuzione, somministrazione, ristorazione, ricettività, promozione turistica e incoming (agenzie turistiche, tour operator, etc); • valorizzare la "filiera estesa" turistico-ricettiva-commerciale produttiva afferente all'ambito del cicloturismo integrandone gli aspetti di sostenibilità ambientale; • integrare la rete dei percorsi ciclabili lombardi principalmente negli ambiti di qualificazione completamento dei percorsi già esistenti. Per la realizzazione degli obiettivi la misura è suddivisa in due Linee di intervento: <u>LINEA A – Promozione dei macro-percorsi</u> Valorizzazione dell'offerta legata ai macro-percorsi della rete ciclabile lombarda in chiave turistica, attraverso iniziative integrate della "filiera estesa" volte alla definizione del prodotto cicloturismo e alla relativa promozione sui mercati di riferimento. <u>LINEA B – Infrastrutturazione</u> Consolidamento della dotazione infrastrutturale già esistente (sia per i macro-percorsi che per i percorsi ciclabili minori) legata all'offerta cicloturistica e funzionale al suo sviluppo, attraverso specifici interventi di completamento e qualificazione dei percorsi ciclabili già esistenti.
INTERVENTI FINANZIABILI	<u>LINEA A – Promozione dei macro-percorsi:</u> o creazione, promozione e commercializzazione online e off-line sui mercati di riferimento di pacchetti turistici esperienziali, con particolare attenzione al coinvolgimento dei soggetti della filiera turistico-ricettiva-commerciale-produttiva; o sviluppo e valorizzazione di offerte turistiche – in particolare a livello locale, provinciale e sovraprovinciale - legate ai macro-percorsi originali e fortemente caratterizzanti l'identità turistica della regione, anche attraverso meccanismi di coprogettazione tra i soggetti coinvolti; o creazione di reti di operatori legate al tema cicloturismo per fornire al turista un'esperienza completa di fruizione del territorio legata all'offerta turistica; o comunicazione e marketing dell'offerta legata al cicloturismo, con particolare riferimento all'adozione di strumenti informatici quali tecnologie mobile, piattaforme social, local, mobile e app per favorire la fruizione del territorio da parte dei cicloturisti e il posizionamento della Lombardia sul mercato nazionale ed internazionale. <u>LINEA B – Infrastrutturazione</u> <u>LINEA B1:</u> o interventi per il completamento delle piste e dei percorsi ciclabili già esistenti favorendo anche lo sviluppo dell'intermodalità e valorizzando gli elementi territoriali di pregio esistenti; o interventi infrastrutturali per garantire la sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali, sia in ambito urbano che extraurbano, anche attraverso la realizzazione di passerelle ciclopedonali, la realizzazione di strutture di superamento di svincoli stradali e di sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali;

	o interventi per la qualificazione dei percorsi ciclabili esistenti e funzionali al loro sviluppo, anche attraverso la realizzazione di segnaletica ciclo escursionistica; o interventi per il raccordo tra percorsi ciclabili e itinerari turistici legati ad altri ambiti del turismo esperienziale (itinerari religiosi, dello shopping, culturali, enogastronomici e naturalistici) per mettere a sistema servizi e prodotti che conferiscono unicità all'esperienza turistica lombarda. <u>LINEA B2:</u> o interventi per il completamento delle piste e dei percorsi ciclabili già esistenti.
BENEFICIARI	<u>LINEA A – Promozione dei macro-percorsi</u> Aggregazioni composte da almeno 10 soggetti tra: - MPMI; - Pro-loco; - Consorzi e Associazioni di promozione turistica; - Professionisti del settore turistico e altri professionisti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto. <u>LINEA B – Infrastrutturazione</u> Enti locali lombardi (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province) territorialmente competenti. Linea B1: il progetto di intervento deve essere proposto da aggregazioni di almeno 10 soggetti. Linea B2: L'Ente locale territorialmente competente presenta singolarmente il progetto di competenza. Ogni soggetto beneficiario di entrambe le Linee potrà presentare domanda per un solo progetto.
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	Il contributo è a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili.

REDDITO DI AUTONOMIA 2016

NIDI GRATIS

(di prossima pubblicazione)

FINALITA'	Sostenere le famiglie che si trovano in condizione di vulnerabilità socioeconomica.
DESTINATARI	Famiglie che possiedono i seguenti requisiti: 1) ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro; 2) essere entrambi occupati o avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs. 150/2015 e fruire di percorsi di politiche attive del lavoro; 3) essere entrambi residenti in Lombardia ed almeno uno residente da almeno 5 anni continuativi all'atto di presentazione dell'autocertificazione.
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	Azzerramento della retta del nido/micronido, prevista dal regolamento comunale.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande andranno presentate presso il comune di residenza (modalità e tempistiche attuative in corso di definizione).

REDDITO DI AUTONOMIA 2016
BONUS FAMIGLIA
(scadenza 31/12/2016)

FINALITA'	Sostenere le famiglie che si trovano in condizione di vulnerabilità socioeconomica.
DESTINATARI	Famiglie vulnerabili con presenza di donne in gravidanza e famiglie adottive con i seguenti requisiti: - Residenza in Regione Lombardia per entrambi i genitori, di cui almeno uno residente per 5 anni continuativi; - Indicatore ISEE di riferimento uguale o inferiore a € 20.000,00.
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	<u>FAMIGLIE CON DONNE IN GRAVIDANZA:</u> € 150,00 al mese, da sei mesi prima della nascita a sei mesi dopo, fino ad un massimo di € 1.800,00 liquidati, in due momenti diversificati: - € 900,00 entro 45 giorni dalla validazione della domanda da parte dell'ATS; - € 900,00, nel rispetto dei precedenti termini di 45 giorni, in seguito alla presentazione del certificato di nascita. Il certificato di nascita deve essere presentato entro un mese dalla nascita, pena la decadenza dal diritto al restante contributo. <u>FAMIGLIE ADOTTIVE:</u> Il contributo è pari a € 150,00 al mese, dall'ingresso in famiglia del figlio adottivo, fino a un massimo di € 900,00 e liquidato in un'unica soluzione dopo l'approvazione della domanda.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Il richiedente presenta la domanda rivolgendosi alle ATS o alla rete dei consultori pubblici e privati accreditati. Successivamente i consultori pubblici e privati accreditati e a contratto si occupano della redazione dei progetti personalizzati e del patto etico di corresponsabilità e con il coinvolgimento dei servizi sociali dei comuni e dei Centri aiuto alla vita, con almeno due momenti di verifica nel periodo compreso tra la data di validazione della domanda ed il semestre successivo alla nascita del bambino/bambina. Non è previsto il progetto personalizzato nel caso delle famiglie adottive. I requisiti per ottenere il contributo sono il <u>documento di avvenuto colloquio relativamente alla condizione di vulnerabilità socio/economica</u>, rilasciato dai servizi sociali del Comune di residenza della famiglia o dai Centri aiuto alla vita, il <u>certificato di gravidanza</u> attestante la settimana di gestazione/la <u>sentenza di adozione non antecedente al 1 maggio 2016</u>.

VOUCHER BEBE'

(scadenza 31/12/2016)

DESTINATARI	A tutte le lavoratrici madri con diritto al congedo parentale: • Dipendenti pubbliche e private; • Lavoratrici autonome iscritte alla gestione separata Inps, incluse le professioniste senza cassa con partita IVA.
REQUISITI	Il voucher può essere alternativamente utilizzato per: • Acquistare servizi di baby sitting tramite voucher (buoni lavoro); • Far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati. In questo caso sono i servizi stessi ad ottenere il bonus con pagamento diretto dell'Inps.
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	600,00 euro mensili, in alternativa la congedo parentale, al massimo per 6 mesi (3 mesi per le parasubordinate). In caso di più figli è possibile accedere a più bonus.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda va presentata all'Inps esclusivamente in via telematica, in alternativa si può ricorrere all'assistenza di un patronato. Una volta presentata la domanda, la lavoratrice riceverà l'esito via PEC. La domanda può essere presentata fino al 31 dicembre 2016, salvo esaurimento risorse (20 milioni di euro).

BONUS PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI MUSICALI NUOVI A FAVORE DEGLI STUDENTI (fino ad esaurimento risorse)

BENEFICIARI	Possono usufruire del bonus gli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati , iscritti e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi dovuti nell'anno accademico 2015-2016 o 2016- 2017, ai corsi di strumento secondo il precedente ordinamento e ai corsi di laurea di primo livello secondo il nuovo ordinamento. Per accedere al beneficio, gli studenti dovranno richiedere all'istituto un certificato di iscrizione che riporti alcuni dati principali (cognome, nome, codice fiscale, corso e anno di iscrizione, strumento musicale coerente con il corso di studi) da consegnare al rivenditore all'atto dell'acquisto.
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	Il contributo è di 1.000 euro una tantum (articolo 1, comma 984 della legge di stabilità 2016), erogato sotto forma di sconto sul prezzo di vendita dello strumento. L'acquisto deve essere effettuato nel 2016.
MODALITA' DI RICHIESTA CONTRIBUTO	Prima di concludere la vendita i rivenditori dovranno comunicare all'Agenzia, utilizzando i canali telematici Entratel o Fisconline, il proprio codice fiscale, quello dello studente e dell'istituto che ha rilasciato il certificato di iscrizione, lo strumento musicale, il prezzo totale, comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, e l'ammontare del contributo. Il sistema verificherà l'ammissibilità al beneficio, nel limite delle risorse stanziare (15milioni di euro) e assegnate in ordine cronologico, e rilascerà un'apposita ricevuta relativa alla fruibilità, o meno, da parte dei venditori di un credito d'imposta pari al contributo riconosciuto agli studenti.